



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA P. RUSSO" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698852

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCD1000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it- E-mail:

CTPCD1000A@istruzione.it



Piano per l'Inclusione a.s. 2022-2023

Introduzione

La scuola che accoglie deve fornirsi di una organizzazione efficace, che sappia cogliere le difficoltà, le disarmonie, le disabilità ed essere in grado di fornire una risposta adeguata alle esigenze di ciascun alunno. In quest'ottica la realizzazione del P.A.I. (PAI CM 8/2013) (anche detto PIANO per L'INCLUSIVITA' PPI D. Lgs.66/2017) è da intendersi come ulteriore strumento di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzato (laddove se ne ravvisasse la necessità) alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle diversità.

Lo scopo principale è di potenziare e rendere più agevole possibile l'evoluzione dell'alunno in disagio fino a condurlo ad un grado di autonomia sociale e personale che determini una ricaduta positiva sul piano dell'apprendimento. Il fine ultimo non può non essere che quello di perseguire, come scuola pubblica, l'obiettivo di fornire a tutti i nostri studenti uguali opportunità formative, secondo la logica di rimozione di qualsiasi ostacolo al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno sancita espressamente dall'art.3 della nostra Costituzione.

Premessa.

Il presente documento intende individuare strategie didattiche ed organizzative per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento.

La rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, trova la sua collocazione normativa nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. 06/03/2013 n° 8 e chiarimenti del MIUR con nota del 24/11/2013 D.G.S.P.C. (Direzione Generale degli Studenti per la partecipazione, l'integrazione e la comunicazione).

Lo scopo di tale iniziativa è quello di attuare con maggior inclusività il diritto allo studio.

Un diritto costituzionale che la scuola ha il dovere di perseguire con ogni mezzo a disposizione, sia normativo che pedagogico.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	//
minorati udito	//
Psicofisici	12
disturbi evolutivi specifici	
DSA	08
ADHD/DOP	//
Borderline cognitivo	//
Altro	//
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	02
Linguistico-culturale	//
Disagio comportamentale/relazionale	//
Altro	
	Totali
	22
	% su popolazione scolastica
	1,2
N° PEI redatti dai GLD	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	08
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	02

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
	Altro:	//
	Altro:	//

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	//
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	//
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	//

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	//				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
Nota: Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'azione principale ad inizio anno è quella di individuare gli alunni con disabilità certificate e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale, al fine di garantire i bisogni e le peculiarità di ciascun alunno. L'analisi conoscitiva consente di programmare un piano di intervento adeguato, di elaborare PEI o PDP, individuare idonee strategie didattico-educative all'interno dei singoli Consigli di classe. Segue un costante aggiornamento dei dati BES durante l'anno scolastico.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Rileva monitora e valuta le situazioni dei BES,
- Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elabora il PI da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Si interfaccia con CTI e Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione, tutoraggio.
- Analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso - Coordina tutti i progetti per gli alunni con BES.

Tale gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

- Dirigente Scolastico
- I docenti curricolari e di sostegno
- Gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- I rappresentanti dei genitori
- Rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti

Qualora fossero individuati anche da:

Esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola

2) I CONTRIBUTI DEI DIPARTIMENTI

A livello di aree e dipartimenti si sottolinea il particolare ruolo che possono svolgere per la formulazione degli **obiettivi minimi, massimi e di eccellenza** per ciascuna disciplina. Inoltre è fondamentale che essi individuino metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che **abbiano bisogni speciali**, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati.

3) PREDISPOSIZIONE PIANI EDUCATIVO DIDATTICI ALL'INTERNO DEI CONSIGLI di CLASSE

A livello di Consigli di Classe si prevede che tutti gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto ad uno specifico piano:

a. Piano Educativo Individualizzato (PEI) formulato in base al D.l. n. 182/2020, a favore degli alunni con disabilità;

b. Piano Didattico Personalizzato (PDP) formulato in base all'art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto I della direttiva ministeriale del 27/12/2012;

c. Piano Didattico Personalizzato per gli altri BES: nel corso del prossimo anno scolastico (2022-2023) tutti i Consigli di Classe, come previsto dalla C.M. 8 del 6 marzo 2013, dovranno provvedere, anche per gli altri BES iscritti nell'Istituto, alla compilazione di un PDP; ovvero alunni con "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi

evolativi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La circolare precisa che la Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003; sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusi va di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

4) PROPOSTE UTILIZZO RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con BES sono:

a. Dirigente Scolastico

b. docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;

c. docenti curricolari e docenti di sostegno;

d. assistenti per l'autonomia e la comunicazione (personale per gli alunni con handicap fisici o sensoriali);

e. personale ATA (che svolge incarichi specifici).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il gruppo di lavoro BES individuerà proposte di formazione e aggiornamento per i docenti e comunicherà al collegio docenti eventuali interventi di formazione necessari ai docenti per approfondire la cultura dell'inclusione.

L'Istituzione scolastica prevede per il prossimo a.s. di attivare

- un percorso formativo dedicato alla semplificazione dei testi per studenti con BES;
- un percorso formativo sulle tematiche relative all'inclusione degli studenti con BES con particolare riferimento alla valutazione per obiettivi minimi;
- un'azione d'informazione e di diffusione riguardo tutte le opportunità offerte dalle associazioni private, dagli enti accreditati e dagli organi pubblici in merito ai corsi di formazione, seminari, progetti ed eventi culturali che siano funzionali ad ampliare le acquisizioni conoscitive e professionali di tutti i docenti che vi accederanno su base esclusivamente volontaria.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. E' necessario che tutto il C.d.C. fissi degli obiettivi realistici e esprima la sua valutazione in base a questi.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del P.E.I. in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del P.D.P. in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale contenutistico, organizzativo.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) e mediatori didattici nelle prove di verifica.

Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione delle risorse verrà coordinata dal "gruppo di lavoro BES" con l'obiettivo di ottimizzare le risorse interne utili a favorire la creazione di una rete per l'integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Il "gruppo di lavoro BES" valuterà le risorse presenti nel territorio e individuerà i servizi e /o gli enti con cui collaborare per garantire il successo formativo di ogni studente.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Ogni famiglia sarà coinvolta nella costruzione di un dialogo assiduo attraverso incontri utili a progettare, definire e monitorare il PDP o il PEI concordando strategie efficaci di sviluppo pieno delle potenzialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una scuola inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il nostro Istituto è sempre stato attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa. All'interno delle varie classi con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento:

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Uno dei compiti principali del gruppo di lavoro costituito da tutte le risorse specifiche presenti nella scuola dovrà essere il coordinamento degli interventi didattico-educativi posti in essere per valorizzare e supportare attraverso risorse specifiche le buone prassi presenti nell'istituto e creare i presupposti per incrementarle. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Nel prossimo anno scolastico si provvederà ad approntare una serie di interventi atti ad utilizzare le risorse aggiuntive che eventualmente saranno messe a disposizione dell'Istituto. Apertura agli esperti esterni, per l'attuazione di progetti da realizzare nel nostro Istituto.

I progetti attivati ogni anno riguardano la "creatività" con la realizzazione di prodotti finali, inerenti qualsiasi evento che ricorre durante l'anno scolastico e attinenti anche alla realizzazione di prodotti prettamente didattici che scaturiscono dalle attività didattiche svolte in classe, nelle diverse discipline. Quest'anno è in itinere il **progetto inclusione** che si inserisce all'interno di un accordo di rete stipulato tra i due Istituti Liceo G.S. "Giovanni Verga - Petronio Russo" Adrano - Liceo Artistico Statale "Emilio Greco" Catania, che si prefigge di trattare in maniera artistica il tema del "cambiamento Climatico".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Gruppo di lavoro pianificherà interventi utili a:

- promuovere il raccordo con la scuola media di primo grado
- promuovere l'orientamento in uscita adeguato alle potenzialità degli studenti.

Continuità e orientamento:

Passaggio d'informazione tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi in ingresso, con particolare attenzione ai B.E.S.;

Percorsi laboratoriali didattici;

Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PDF;

Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitore nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico;

Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio d'informazione e consulenza da parte del referente BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

Per l'orientamento in uscita si prevede per gli studenti DVA (accordi con imprese e associazioni presenti nel territorio) continuità nell'azione dell'accoglienza e dell'orientamento durante il percorso scolastico; percorsi di alternanza S/L individualizzati e organizzati in piccoli gruppi misti.

Alternanza scuola /lavoro.

Il docente specializzato su delega del Consiglio di Classe collabora con la figura preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessary. Nell'ultimo GLO operative del terzo anno e/o nel primo del quarto si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 /05/2022

